IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 182. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 3 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

GLI ABBONATI ANTICHI

Sono pregati a rinnovare con sollecitudine, se vogliono evitare interruzioni. Uniscano la fascetta, oppure si rivolgano direttamente all'ufficio postale.

Ci sembra inutile far promesse. Quello che possiamo assicurare ai nostri associati delle provincie è un nuovo e più ampio servizio telegrafico, che stiamo organizzando pel 15 luglio, anzichè pel nuovo anno, in vista delle elezioni generali.

Nella campagna elettorale il *Popolo Romano*, ispirandosi sempre ad una linea di condotta calma ed imparziale, raccoglierà colla maggior diligenza, mediante una rete di rapide informazioni positive, tutte le notizie che potranno dare agli associati un'idea chiara ed esatta delle posizioni e dello svolgimento della lotta nelle varie regioni.

X

Ma la campagna elettorale non deve assorbire le consuete rubriche politiche, finanziarie ed economiche del giornale, le quali saranno mantenute e nutrite come in passato, condensando le notizie più interessanti.

In quanto alle informazioni, siccome il giornale, pur conservando la sua indipendenza di giudizi nelle questioni speciali, segue, senza restrizioni, l'indirizzo generale del Ministero, sarà in grado di dare notizie sicure e seriamente controllate, oltre ad ampliare la rubrica degli *Atti del Governo*.

A completare il prospetto pel 2° semestre, annunziamo fin d'ora l'acquisto di un nuovo romanzo, molto interessante, di **Mérouvel.**

IL DOTTORE DI MONT-DORE

PEI NUOVI ASSOCIATI

Non c'è da aggiungere altro che una novità, ossia, pagando **14 lire**, essi avranno oltre al giornale dal 1° luglio a tutto dicembre:

1° tutti i numeri arretrati col romanzo in corso di pubblicazione;

2° l'**ULTIMA MODA** tutte le domeniche;

3° il gran quadro del quale non rimangono che pochi esemplari:

CRISTOFORO COLOMBO

reduce dall'America dinanzi alla Corte di Spagna

(Con 100 figure in scena)

Coloro che preferiscono l'abbonamento semplice, pagheranno soltanto **12 Lire** *ed avranno lo stesso servizio degli abbonati antichi.*

Pei lettori di Roma

Abbiamo aperto un servizio speciale pei nostri lettori che nella stagione estiva si recano fuori di Roma.

15 giorni . . . . . L. 1
Un mese . . . . . » 2

E così di seguito, nello stesso rapporto.

Questi associati speciali che mutano località non hanno che a prevenire un giorno prima del cambiamento d'indirizzo.

La settimana all'estero

La polemica pro e contro Bismarck, impegnatasi nella stampa tedesca e da noi seguita in tutte le sue fasi, è entrata in una fase più calma e — giova sperarlo — anche risolutiva.

I giornali tedeschi più calmi e seri non disconoscono i pericoli di questa polemica, per il prestigio della Germania all'estero e l'autorità del governo all'interno.

Basta difatti accennare alla circostanza che nel campo giornalistico i più caldi sostenitori di un tempo del principe di Bismarck — come la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* — sono ora mutati nei suoi più acerrimi avversari e che la stampa progressista e clericale, appoggia ora quegli attacchi, mentre i giornali conservatori e nazionalisti-liberali o disapprovano la campagna contro Bismarck o si mantengono in una fredda riserva, per comprendere sino a qual punto sia giunta la confusione delle idee in Germania.

Il principe di Bismarck ha promesso, in un colloquio con un giornalista di Monaco, che nel venturo inverno avrebbe preso parte ai lavori parlamentari. Questa soluzione, già propugnata in questi giorni dalla *Kölnische Zeitung* e da altri giornali, sarebbe certamente la migliore ed anche la più dignitosa per l'ex-Cancelliere.

***

Martedì scorso è stata sciolta la Camera dei Comuni con un discorso della Corona che si può dire l'elogio funebre della cessata legislatura.

Derogando dalle abitudini parlamentari che impongono soltanto ai candidati di rivolgersi direttamente agli elettori, lord Salisbury, sebbene appartenente alla Camera dei Pari, ha emanato un manifesto agli elettori, pronunciandosi nettamente contro il programma dell'*Home rule* di Gladstone. Così la lotta elettorale è nettamente definita: da una parte gli unionisti per l'integrità dell'impero, dall'altra i gladstoniani-liberali e radicali per l'autonomia irlandese.

Nel discorso tenuto giovedì a sera nella *Music Hall* di Edimburgo, Gladstone non è entrato nei particolari del suo progetto dell'*Home rule*, ma ha però dichiarato che i deputati irlandesi avrebbero continuato — anche dopo concessa l'autonomia all'Irlanda — a far parte del Parlamento di Westminster.

E' notevole che nè Gladstone nè altri oratori dell'opposizione non sfiorino neppure la politica estera del gabinetto Salisbury, ciò che conferma che — qualunque sia l'esito delle elezioni — essa resterà immutata.

Intanto è incominciata nel Regno Unito la proclamazione di quei candidati che non hanno oppositori.

L'unionista lord Randolph Churchill è stato proclamato deputato per Paddington (Londra).

***

Il processo Burdeau-Drumont a causa degli attacchi antisemitici nella *Libre parole*, ha avuto uno strascico. Il deputato Delahaye interpellò il ministro della giustizia Richard sul contegno in quel processo del presidente della Corte d'Assise, il quale avrebbe strappato ai giurati il verdetto, colla promessa che la pena sarebbe stata leggiera.

La Camera, dopo viva discussione, approvò con 309 voti contro 202 l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal ministro della giustizia.

Il dissenso tra i due gruppi monarchici per lo atteggiamento verso il governo della Repubblica continua.

Il Papa è intervenuto un'altra volta nella questione, con una lettera al vescovo di Grenoble, in cui rivendica alla Chiesa il diritto di intervenire nelle questioni politiche interne degli Stati, quando queste si connettono strettamente cogli interessi religiosi.

Al punto in cui stanno le cose in Francia è però dubbio che la lettera del Papa influisca sulle disposizioni del gruppo monarchico, capitanato da Haussonville che non vuol saperne di aderire alla Repubblica.

***

La Commissione parlamentare austriaca, dopo circa un mese di lavoro, ha approvato in tutte e tre le letture, ma con notevoli modificazioni, i cinque progetti relativi alla riforma monetaria ed ha nominato a relatore il deputato Szczepanowski. Il ministro delle finanze ungherese è atteso a Vienna per discutere col suo collega austriaco le modificazioni introdotte dalla Commissione nei progetti.

Resta sempre fermo che questi verranno discussi dalle due Camere ed approvati per la metà del corrente.

***

Nel regno di Scandinavia è scoppiato il conflitto costituzionale che minacciava sino dal febbraio.

Re Oscar si è rifiutato di sancire la deliberazione della Camera norvegese relativa alla creazione di consolati speciali per la Norvegia, partendo dal principio che quest'atto sarebbe il primo passo verso la rottura dell'unione personale tra la Svezia e la Norvegia.

Il ministero Steen si è dimesso, ed avendo esso la fiducia della Camera, la soluzione del conflitto non è facile.

***

Al Marocco sono in piedi due questioni: quella della missione di sir Charles Evan Smith che, come è noto, si riferisce alle concessioni che il gabinetto di Londra chiede per gli inglesi ed in generale per gli europei, e l'altra della rivolta della tribù di Anghera presso Tangeri sulla costa.

Le notizie sullo stato delle due questioni sono contraddittorie e non si sa con precisione sino a qual punto il Sultano abbia ceduto alle domande dell'inviato inglese e dall'altra parte, quali dimensioni abbia preso la rivolta di quella tribù.

Si è parlato di concentramenti di navi inglesi, francesi e spagnuole nelle acque di Tangeri e di un possibile sbarco di truppe inglesi in questa località. Ma son tutte fiabe.

Il Duca di Tetuan, ministro degli esteri spagnuolo, ha dichiarato formalmente alla Camera che non vi era nulla di allarmante e che la questione del Marocco non dà alcun motivo a preoccupazioni.

LA QUESTIONE BANCARIA

Nelle ultime sedute del Senato, che dopo 15 giorni (incredibile ma vero!) non sono ancora stampate, l'on. Boccardo e qualche altro senatore tentarono di sapere quali fossero i criterii del nuovo Ministero interno alla soluzione del problema bancario, monetario, ecc.

L'on. Giolitti, che non credeva, con ragione, fosse quello il momento opportuno per fare una discussione accademica sul riordinamento bancario, se la svignò con molta abilità, seguendo il sistema di Depretis, il quale in simili circostanze aveva l'arte di non dir niente, rendendo soddisfatti gl'interpellanti.

Fallito il tentativo in Senato, si cercò di sollevare la questione in alcuni giornali, ma con esito egualmente negativo. Ed era naturale, giacchè non si può pretendere che un Ministero, il quale ha dovuto far forza di remi per uscire da una situazione irta di scogli e non ebbe neppure il tempo fin qui di mettersi all'opera per la revisione dei bilanci, possa digià aver concretate le sue idee per la soluzione del problema bancario, tanto più che manca tuttora il titolare del Tesoro.

D'altra parte il voler far credere che nelle presenti condizioni economiche e finanziarie del paese un riordinamento del credito, dopo quanto fu fatto l'anno scorso dall'on. Luzzati col progetto di proroga, possa modificare sostanzialmente la situazione è un'illusione.

L'esperienza del passato e le speciali condizioni in cui si trova il nostro paese e in cui si trovano gl'istituti di emissione dovrebbero aver persuaso tutti gli accademici che una soluzione definitiva del problema non è possibile.

La crisi che ha colpito il nostro paese e che non è ancora liquidata, le conseguenze che da questa crisi sono derivate anche agl'istituti di emissione, la recente definizione dei trattati e molte altre circostanze che si riferiscono all'assestamento delle industrie, costituiscono un assieme di cose che obbligano a considerare il periodo che abbiamo dinanzi siccome provvisorio e transitorio.

Ciò posto, è chiaro che la miglior soluzione sia quella di adottare per questo periodo, indispensabile a liquidare tutti gli effetti della crisi ed a ricondurre l'economia del paese ad uno stato di normale assetto, qualche lieve temperamento che non alteri il regime attuale, il quale, come si è visto, non ha impedito al nostro mercato di riprendere un po' di vita e riconquistare un indirizzo abbastanza soddisfacente, anche prima che lo si credesse, e diremo di più, con moto anche troppo rapido e non scevro di quei pericoli che circondano il malato, non abbastanza prudente nella convalescenza.

Dopo la scossa, causata dall'aver esagerata la propria potenzialità e per aver voluto far troppo in breve tempo, la nostra Nazione, tuttora adolescente nel senso finanziario ed economico, ha bisogno assoluto di un periodo di prudente attività per ricostituire su basi salde il suo organismo economico e stabilire una giusta proporzione fra le sue forze produttive e il consumo, tra le spese e le sue possibili entrate.

D'altra parte le Banche di emissione, che, rotti tutti gli argini minori, hanno dovuto opporre alla corrente impetuosa quella resistenza, senza la quale i campi sarebbero stati completamente devastati, si trovano ora in condizione di dover riparare a quelle conseguenze che uno sforzo straordinario rende inevitabili.

Ad quid dunque un riordinamento bancario definitivo, quando paese, credito, industrie e commercio debbono pensare a ristabilire l'equilibrio delle proprie forze e riorganizzarsi per raggiungere uno stato normale?

Credere che da un sistema, anzichè da un altro, possano scaturire la prosperità e la ricchezza, è una fantasia di Bellini. Quando nel paese sarà formato col lavoro e col risparmio uno strato positivo di capitali e di ricchezza generale, allora una sistemazione più razionale e più severa, se così vogliamo chiamarla, del credito si potrà ottenere, senza scapito e danno della vitalità del paese, il quale non può nelle attuali condizioni di debolezza essere assoggettato al regime degli organismi robusti e completamente formati.

La soluzione più razionale adunque del nostro problema bancario è quella che meno si scosta dallo stato attuale; e se da un lato si può aggiungere qualche maggior garanzia, dall'altro convien alleviare gl'istituti dall'eccessivo peso dell'ultima tassa, che mentre paralizza in parte la loro attività, li allontana dal conseguire quella completa ricostituzione di forze o risanamento di portafoglio, che è indispensabile.

Resta a determinare la durata di questo periodo transitorio. Ora noi, considerando l'intensità e l'estensione della crisi, dalla quale siamo stati colpiti, crediamo che per rimettere sul serio le cose a posto, assicurando la necessaria stabilità, occorra per lo meno un decennio, che nella vita di un paese rappresenta una decade nella vita di un individuo.

Ma su questo e sulle altre questioni secondarie avremo campo di ritornare e discutere largamente.

Il *Fanfulla* di ieri sera spende una colonna per chiederci come si spiega che noi abbiamo lodata la fusione di alcuni minori stabilimenti di credito nel *Mobiliare* e ne abbiamo incoraggiate altre simili, ma facciamo eccezione per gli istituti di emissione.

Anzitutto gl'istituti di emissione sono qualche cosa di ben diverso dagli stabilimenti e dalle Società libere.

In secondo luogo erano sei, quando il movimento degli affari in Italia era la metà dell'attuale e sono sempre sei, mentre le altre si sono moltiplicate come i funghi.

Finalmente, per norma del *Fanfulla*, noi non abbiamo contestato mai che nella legge sulle banche vi possa essere una disposizione per la fusione, se gli azionisti la vogliono e i superiori la consentono: anzi, quando in uno dei 300,000 progetti presentati, quella disposizione fu tolta, noi l'abbiamo richiamata vivamente, considerandola, in ogni caso, come una valvola di sicurezza.

Quello che; tanto per intenderci, non vogliamo noi e vuole invece *Fanfulla*, sono le fusioni a corso forzoso, ossia non per libera disposizione ma per coazione!

Politica e Diplomazia

(N) **New-York**, 2, 8 ant. — Il nuovo segretario di Stato, signor John W. Foster, ha avuto una lunga esperienza diplomatica. Egli è stato successivamente ministro americano al Messico, in Russia e in Spagna.

(N) **Londra**, 2, 2,40 pom. — Si ha da Zanzibar che il console generale ed agente diplomatico brittannico signor Gerald Portal ha inaugurato le sedute della Camera di commercio testè costituita.

Si spera che, per mezzo di essa, verranno abrogati molti costumi esistenti, che danneggiano il commercio.

— Da Gilgit si segnala la comparsa di un distaccamento di russi ad Aktush, al nord del passo di Kilik, sulla frontiera indiana.

(N) **Parigi**, 2, 3 pom. — Lord Dufferin, ambasciatore inglese, riparte oggi in permesso per il castello di Walmer in Inghilterra.

Egli passerà una parte delle vacanze nella sua tenuta irlandese di Chandeboye.

(N) **Londra**, 2, 2,20 pom. — La principessa di Galles, colle principesse Vittoria e Maud, sue figlie, è attesa di ritorno in Inghilterra da Bernstorff in Danimarca alla fine della settimana ventura.

(N) **Londra**, 2, 2,10 pom. — Il Re di Rumania è ritornato da Windsor, dove era stato a far visita alla Regina, e ripartirà oggi per il continente.

— Si annunzia la morte del marchese di Drogheda, membro della Camera dei Lords, consigliere privato e cavaliere dell'ordine di San Petronio.

Era nato nel 1825.

(N) **Atene**, 2, 2.20 pom. — Il signor Tricupis svilupperà probabilmente al principio della settimana prossima il suo programma davanti alla Camera, presentandole il bilancio.

(N) **Parigi**, 2, 2.20 pom. — Il signor Cavaignac, ministro della marina, partirà il 7 corrente per un breve viaggio nel sud-ovest, ritornando qui il 13 corrente.

— La missione francese in Grecia sarà ristabilita quanto prima.

Nel Marocco

L'*Imparcial* di Madrid pubblica il dispaccio seguente da Melilla, segnalante una agitazione straordinaria delle tribù moresche:

Il fratello del Sultano, che prima esigeva, per il mantenimento delle truppe, 1100 *pesetas* al giorno, ne esige ora 1200.

Il principe tiene in suo potere tre marocchini, che godono di grande influenza. Si crede che sia allo scopo di impedir loro di mettersi alla testa degli insorti.

Questi tre marocchini passano inoltre per essere amici della Spagna.

Le tribù sono risolute a resistere alle truppe imperiali sulle quali hanno il vantaggio di un buon armamento.

Molti marocchini affermano che sono decisi a divenire sudditi della Spagna o di qualsiasi altra nazione per uscire dallo stato attuale.

Tuttavia il fratello del Sultano non vuol cedere e dichiara che accorderà piena libertà di saccheggiare il territorio dei ribelli. Questi sperano di essere appoggiati dalle tribù circostanti.

Secondo certe voci, questa resistenza sarebbe favorita da agenti inglesi.

Si crede del resto, che i ribelli influenti otterranno la cittadinanza inglese.

L'Agenzia Dalziel ha da Tangeri che l'esercito imperiale continua a ricevere dei rinforzi.

Il figlio del Visir ha, dietro ordine del Sultano, invitato Amam a recarsi a Fez con una scorta di 200 Angheros.

Amam ha declinato l'invito.

Due capi Kabili, Aolcherf e Jolat, si sono ribellati di nuovo.

Sono state inviate delle truppe a El-Araich per reprimere questa rivolta.

Politica ecclesiastica

Rispondendo in Senato ad alcune raccomandazioni dell'Ufficio centrale sui criteri, cui dovevano essere informate le istruzioni pel supplemento di congrua ai parroci, il guardasigilli, on. Bonacci, dopo aver dimostrata la equità delle istruzioni già date, soggiungeva:

« Del resto io posso assicurare l'Ufficio centrale « e l'on. senatore Lampertico, che, se altre istruzioni si dovessero dare in questa materia, esse « sarebbero inspirate a quel concetto che è diventato comune e costante presso tutti i più eminenti pensatori e i più autorevoli uomini di Stato, i quali ritengono che si debbano curare con « grande sollecitudine gl'interessi materiali e morali del basso clero, cioè di quella parte più umile ma altrettanto operosa e benefica del chiericato, che, convivendo con le moltitudini sofferenti, ne tempera i dolori mercè i conforti morali e religiosi, e adempiendo alle funzioni del « proprio ufficio sacerdotale, esercita un vero ministero civile, un apostolato di carità, di ordine « e di pace. »

Queste dichiarazioni, che troviamo negli Atti del Senato (seduta del 20 giugno) non erano frasi architettate per creare illusioni o per conciliare, come fu da taluno insinuato, al governo il favore del clero, che ha cura d'anime, ma erano il commento positivo di un fatto d'incontestabile importanza, quello d'aver portato dal 1° luglio le congrue dei parroci a 800 lire l'anno.

Del resto quelle dichiarazioni non erano che una conferma delle idee che l'attuale Guardasigilli aveva espresse, quando, relatore del bilancio del Culto pel 1889-90, si trattava di elevare a 700 lire il supplemento di congrua.

« Nulla diremo sulle ragioni di ordine politico « che consigliano questo provvedimento diretto a « migliorare le condizioni economiche del clero « inferiore, a procurarne la emancipazione morale, a promuoverne l'affratellamento col laicato. « Ne parlò recentemente nella seduta del 10 maggio alla Camera, l'on. guardasigilli, e disse che « il governo esige dai ministri del culto il rispetto e la osservanza delle leggi, ma al tempo « stesso intende dare le maggiori possibili soddisfazioni ai legittimi interessi, specialmente di quella parte veramente operosa del clero, che attende « alla cura delle anime.

« La Commissione generale del bilancio non « può che applaudire a queste dichiarazioni del « governo, nelle quali vede riassunto un savio « programma di politica ecclesiastica e tracciato « il solo metodo che lo Stato possa seguire, per « secondare i voti di coloro, i quali vanno cercando la conciliazione della religione con la civiltà e la pacificazione delle coscienze. »

In questi concetti, che l'on. Bonacci relatore dettava, e che rispondono perfettamente a quanto disse in Senato e fece poi come guardasigilli, sta, secondo noi, la vera ed alta interpretazione della politica ecclesiastica, che il governo italiano deve seguire, e l'on. Bonacci farà molto bene, su questo terreno delicato e difficile, a mantenersi fermo nelle idee che ha espresso in passato e che non era inutile riprodurre.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetti di massima per la ricostruzione del ponte sul Flumendosa lungo la nazionale N. 75 (Cagliari).

Costituzione del Consorzio idraulico interprovinciale di 2ª categoria pel comprensorio delle arginature del Savena, Reno ed Idice (Bologna e Ferrara).

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2ª categoria nel comprensorio interprovinciale (Mantova, Rovigo, Venezia, Verona).

---

21 *APPENDICE* 21

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Emerico lanciò al suo giovane compagno uno sguardo in cui era una punta di ironica compassione assai mal celata.

— Sì, mio Dio! — riprese il luogotenente; vi parrò forse molto ingenuo, ma non so concepire un'altra maniera di amore, una donna che si stima...

— Son lungi dal contraddirvi — si affrettò a rispondere Candeilh, — e se mi vedete alquanto sorpreso, è che tanto voi come io siamo in una età in cui non si pensa a maritarsi; ma se avessi saputo...

— Oh! non me ne avrò a male, e convengo anch'io che un officiale di fortuna non dovrebbe pensare a procacciarsi le cure di una famiglia, ma sono troppo innamorato per fermarmi a queste inezie.

— Avete ragione. In questo mondo non bisogna mercanteggiare col proprio cuore. Dunque, quando avremo gli sponsali?... perchè io conto che m'inviterete!

— Non siamo ancora al punto. Ma se mi fanno capitano nelle prossime nomine, come spero, io chiedo di passare col mio grado nelle guardie del Direttorio e sposo Teresa.

— A meraviglia, amico mio. Se voi non sarete felice, il destino non sarà giusto; poichè quando madamigella Teresa avesse solo la metà dei pregi del suo futuro sposo...

— Essa! Ah! mio caro Carlo, è un angelo, una perla... buona al pari che bella... e con un carattere grazioso, una giocondità da far star allegro un gottoso, la dolcezza di un bambino e la grazia di una giovinetta. Del rimanente, voi, or ora, la vedrete, perchè eccoci alla cantonata della via dei Marais.

Infatti il conversare aveva scorciato il cammino ai due amici, ed erano quasi giunti quando il colloquio diveniva abbastanza interessante per fare una breve fermata.

— Permettete che io vi ringrazi della confidenza che mi testificate, disse gravemente il Barone. Io sono lusingato, non so dirvi quanto, d'essere ritenuto da voi degno d'esser presentato ad una fanciulla così compita e di abitare sotto il tetto della sua signora madre.

Questo cerimonioso complimento nascondeva, bisogna confessarlo, diverse cattive idee.

In primo luogo Emerico pensava che il luogotenente si fosse innamorato di una sartina qualunque. Diceva a sè medesimo: L'amico Giorgio è uno stupido. Di più, siccome aveva una gran buona opinione di sè stesso, trovava che questo soldato dell'esercito d'Italia era ben imprudente per introdurre dalla sua bella un rappresentante dell'eleganza dell'aristocrazia autentica. Avrebbe potuto aggiungere, un seduttore poco scrupoloso, poichè l'emigrato non aveva avuto mai nessuno scrupolo a corteggiare la donna altrui quando essa fosse graziosa, ed era poco probabile che derogasse dalle sue abitudini per riguardo ai meriti del figlio di un convenzionale regicida.

Giorgio Salviac non era l'uomo però da trovare dei sottintesi nei discorso di un amico.

— Oh! non mi ringraziate tanto, disse con fare astuto. Impegnandovi ad allogarvi presso la mia buona vecchia balia ho fatto un profondo calcolo da innamorato e se accettate la di lei ospitalità sarete voi che mi rendete servigio.

— Spiegatevi, di grazia.

— Egli è che avrò un pretesto per venire più spesso a passare un'ora o due nella casetta della via Marais.

— Un pretesto? Ma ne avrete dunque d'uopo? La graziosa Teresa starebbe sulle sue? Ovverosia madonna Gertrude prenderebbe il fare arcigno di una governante spagnuola?

— Nulla di ciò. Solo mia madre ritiene che io mi assenti un po' troppo spesso, ed è quasi gelosa delle mie visite al vicinato; mentre adesso il mio salvatore ha ben diritto di pretendere che io lo venga a vedere ogni dì.

— Benissimo, caro amico, sono io che guadagnerò in questo accomodamento... ma... scusate la mia indiscrezione, madama Salviac ignora i vostri progetti di matrimonio?

— Essa li sospetta, e non ha mai lasciato capire che vi si opporrebbe, ma temo che del tutto non le vadano a genio.

— Infatti... capisco... la differenza di stato — mormorò Candeilh — che però in fondo pensava la figlia di una balia ed il figlio di un amico di Danton esser fatti apposta per darsi la mano.

— Voi non indovinate, — disse Giorgio con un sorrisetto; — mia madre non ha pregiudizii di simil fatta, e d'altronde ella stima altamente Gertrude, che è del nostro paese, e che fu sua amica di infanzia... ma vi ha un'altra cosa che non sospettate nemmeno.

— Confesso che non capisco bene...

— Mia madre è aliena da questa unione perchè — lo credereste? perchè Gertrude è realista.

Questa volta Candeilh dètte in un violento scoppio di risa di cui Giorgio non comprese tutta l'importanza. Sembravagli cosa oltremodo buffa che una vecchia contadina, divenuta cameriera o qualche cosa di simile, si permettesse il lusso d'aver la stessa opinione della nobiltà e gli scrupoli politici della signora Salviac non gli parevano meno curiosi.

— Davvero! — esclamò forzandosi di riprendere il tuono serio — davvero, questa eccellente Gertrude è restata fedele alla buona causa... voglio dire alla causa del Re... ma, mio caro difensore della Repubblica, sapete che ciò è assai lusinghiero pel mio partito... Ma pensateci dunque! Una buona donna che non ha certo il menomo interesse alla restaurazione di Sua Maestà Luigi XVIII sul trono dei suoi padri...

— Gertrude non ha mai agito per interesse — disse il giovane officiale contrariato alquanto da quel tuono di scherzo.

— E ciò che farebbe ancora maggiore onore alle mie opinioni — riprese Emerico — sarebbe che madamigella Teresa la pensasse come sua madre. Una recluta di cui andremmo orgogliosi! E' vero che voi non tardereste a involarcela, signor amante repubblicano.

— Teresa non occupasi di politica — rispose vivacemente Giorgio per tagliar corto agli apprezzamenti un po' arrischiati del barone. — Del resto, in Gertrude è piuttosto un istinto che una convinzione. E' stata educata al rispetto degli antichi signori. Mia madre pone la Repubblica al disopra d'ogni cosa, e credo avesse sognato di vedermi sposo a una romana o a una spartana.

— Teniamoci alle Ateniesi — disse il Barone — è democratico, ma almeno è ancora elegante e scommetterei che madamigella Teresa...

— Vedete qual gran muraglione coperto di borracina? — interruppe Giorgio con l'impazienza di un amante.

— Laggiù, a destra, verso la metà della strada?

— Sì.

Il seguito in quarta pagina.

Il commercio del mondo nel 1891

Nello scorso 1891 le statistiche ufficiali registrano il seguente movimento nel commercio di importazione ed esportazione tra i principali Stati del vecchio e del nuovo mondo:

Importazioni.

Inghilterra	Lire italiane	10,892,275,000
Francia	»	4,921,359,000
S. U. d' America	»	4,141,565,000
Austria-Ungheria	»	1,491,154,000
Russia	»	1,284,000,000
Italia	»	1,122,299,000
Svizzera	»	907,091,000
Spagna	»	862,336,000
	Totale L.	25,622,078,000

Esportazioni.

Inghilterra	Lire italiane	8,126,725,000
Francia	»	3,627,116,000
S. U. d' America	»	3,345,000,000
Austria-Ungheria	»	1,842,642,700
Russia	»	1,482,024,000
Italia	»	877,536,000
Spagna	»	854,965,000
Svizzera	»	670,078,000
	Totale L.	20,826,086,700

Le importazioni hanno superato le esportazioni in tutti gli Stati, eccezioni sole l'Austria-Ungheria e la Russia.

L'eccedenza delle *importazioni* sulle *esportazioni* è indicata dalle seguenti cifre assolute e relative:

Inghilterra	L. ital.	2,765,550,000	p. 0[0	25,40
Francia	»	1,294,243,000	»	26,30
S. U. d'America	»	796,565,000	»	19,24
Italia	»	244,763,000	»	21,90
Svizzera	»	237,013,000	»	26,40
Spagna	»	7,370,000	»	9,92

Il commercio austro-ungarico e russo presentano invece il fenomeno contrario, ed il supero delle esportazioni sulle importazioni è rispettivamente segnato dalle seguenti cifre:

Austria-Ungheria	L. ital.	358,488,700	p. 0[0	24,04
Russia	»	198,024,000	»	15,40

***

Confrontando il movimento degli scambi fra i due anni 1890 e 1891 si arriva a queste conclusioni per il 1891:

a) che le **importazioni** *aumentarono*:

in Francia nel rapporto del	10,9	per 100
nell'Austria-Ungh. »	6,1	»
nell'Inghilterra »	3,5	»
negli S. U. d'Amer. »	0,6	»
nella Spagna »	0,4	»

diminuirono:

in Italia nel rapporto del	14,9	per 100
in Russia »	8,5	»
nella Svizzera »	1,1	»

b) che le **esportazioni** *diminuirono*:

negli S. U. d'America nel rapporto del	13,2	per 100
nell'Inghilterra »	5,7	»
nella Svizzera »	4,4	»
nell'Austria-Ungheria »	3,9	»
nella Francia »	3,4	»
in Italia »	2,0	»

aumentarono:

nella Russia nel rapporto del	4,1	per 100
nella Spagna »	3,6	»

Queste cifre sono la più efficace dimostrazione del carattere di generalità, che ha avuto la crisi economica del 1891, della quale l'Italia, pur troppo, non ha ancora riparato le tristi conseguenze e sente tuttavia il peso.

Ciò che costa la diplomazia

La relazione della Commissione generale del bilancio sullo stato della spesa del Ministero degli esteri per l'esercizio 1892-93 — lavoro dell'on. Pompili, che ieri è stata messa in distribuzione — è ricca di dati, di confronti e di notizie che saranno lette con piacere.

Ne riassumiamo alcune.

La spesa che gli Stati principali dell'Europa hanno sopportato nel 1891 per la politica internazionale e per la diplomazia, che la fece, è indicata dalla cifra di 81,913,612 lire, la quale corrisponde al 5,24 per 1000 della spesa generale di quegli stessi Stati.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

	Spesa generale (lire italiane)	Bilancio esteri (lire italiane)	Rapporto per 1000
Russia	3,849,210,084	15,826,524	*4,11*
Francia	3,164,881,549	14,681,800	*4,64*
Austria-Ung.	2,459,750,150	7,980,110	*3,24*
Inghilterra	2,256,100,000	12,206,075	*5,41*
Italia	1,695,189,509	8,502,372	*5,01*
Germania	1,384,230,095	17,555,840	*12,68*
Spagna	810,663,413	5,160,890	*6,36*
Totale	15,620,024,800	81,913,611	*5,26*

Dobbiamo però notare che per la Germania il rapporto non corrisponde allo stato reale delle cose, imperocchè il bilancio dell'Impero provvede soltanto a taluni servizi.

Gli Stati federali hanno tutti i loro bilanci particolari e conservano il diritto di legazione.

La spesa di L. 17,555,840 è quella che occorre ai servizi dipendenti dalla Cancelleria dell'Impero.

Il bilancio degli esteri italiano comprende una spesa di circa un milione e mezzo per la Colonia Eritrea e le scuole nazionali all'estero, la quale non ha riscontro corrispondente in tutti i bilanci degli Stati sopra ricordati, giacchè taluno di essi ha un bilancio speciale per le Colonie, tal'altro non ha Colonie, ed infine taluni imputano al bilancio della pubblica istruzione anche i fondi assegnati alle loro scuole all'estero, quando ne sussidiano.

***

La spesa annuale per le scuole italiane all'estero che era progressivamente aumentata da L. 200,000 (esercizio 1882) a L. 375,000 nell'esercizio 1887-88, fu più che raddoppiata nei bilanci successivi e nel 1889-90 superò il milione di lire.

Il ministero Di Rudinì succeduto all'amministrazione Crispi con il programma della più rigida economia in tutti i servizi non strettamente necessari alla vita dello Stato, ridusse la spesa da L. 1,033,710 prima a L. 900,000 e poscia a L. 800,000.

Naturalmente la diminuzione dello stanziamento portò con sè la soppressione di talune scuole.

Ci mancano gli elementi per giudicare degli effetti della soppressione sulla frequenza alle scuole.

La relazione dell'on. Pompili ci dice che nell'anno scolastico 1890-91 frequentarono le scuole italiane all'estero 27,410 alunni, dei quali 14,620 si inscrissero nelle scuole di Stato e 12,790 in quelle sussidiate.

Degli alunni delle scuole di Stato erano

di nazionalità italiana	6,298	cioè il 43.50 per 100
di altra nazionalità	8,322	cioè il 56.50 »
Totale	14,620	

di religione cattolica	5,691	cioè il 38.90 per 100
id. ebraica	2,696	cioè il 18.50 »
id. greca-ortodossa	2,160	cioè il 14.90 »
id. protestante, musulmana, ecc.	4,013	cioè il 27.70 »
Totale	14,620	

Nei bilanci degli affari esteri dell'Austria-Ungheria, della Gran Bretagna, degli S. U. d'America e della Russia, tra gli Stati maggiori, della Danimarca, Romania e Portogallo tra gli altri non è fatto cenno delle scuole all'estero.

Nel bilancio francese era segnata nel 1891 una spesa di L. 525,000 per sussidi alle scuole, spese di culto e degli stabilimenti francesi in Oriente. Nel 1892 la spesa fu aumentata e tocca ora il milione di lire.

Nel bilancio tedesco sono stanziate per spese scolastiche all'estero a L. 20,000.

La questione del miglior ordinamento delle scuole italiane all'estero è assai grave e merita tutta l'attenzione del governo.

Molti credono che si spenda ancora troppo; in ogni modo importa spendere bene e sopratutto spendere con un giusto criterio di savia parsimonia, per non aggravare di soverchio il bilancio ed in pari tempo non compromettere i risultati ottenuti.

Il relatore del bilancio espresse il voto, al quale ci associamo, che con una legge speciale si disciplini stabilmente questa materia, perchè la instabilità, se è nociva tecnicamente ed amministrativamente, lo è anche politicamente.

NOTE AGRARIE

Campagne e raccolti — Il tempo rimesso al buono ha fatto mettere mano alla mietitura in condizioni favorevoli di caldo e con una regolare stagionatura dei frumenti.

La temperatura notevolmente cresciuta ha giovato anche ai vigneti, ove si spera arresterà nel suo sviluppo la peronospora dei grappoli, là dove non si ebbe la previdenza di prevenirla con gli zolfi ramati.

Il granturco seguita a vegetare bene, così pure la segala. Belli gli ortaggi e i prati.

Dal complesso delle notizie raccolte si può dedurre che il raccolto del frumento sarà buono, ma inferiore per quantità a quello dell'anno precedente.

Anche per l'uva saremo un po' al disotto dell'anno scorso.

L'olivo è promettente, per quanto non sia ancora possibile al momento fare fondate previsioni. Ottimo per qualità ma non abbondantissimo il raccolto dei foraggi. Buono quello del granturco e dei cereali inferiori.

Attenti alla fillossera — Mentre la Commissione contro la fillossera dà consigli al Ministero di agricoltura e la Commissione provinciale di viticoltura dirama istruzioni ai suoi delegati, è necessario ricordare ai viticultori che hanno essi l'obbligo legale e morale di denunziare al sindaco, al rappresentante del Comizio agrario e al delegato fillosserico quei deperimenti della vite che possono dar sospetti della presenza dell'insetto.

Se tutti i viticultori adempissero a quest' obbligo, non accadrebbe come pur troppo è avvenuto di scoprire la fillossera dopo 10 e 15 anni dacchè era penetrata essendosi già allargata in modo da rendere impossibile domarla. Un'infezione scoperta subito è sempre un infezione limitata che si può speguere con somma facilità. E' dunque interesse sommo del viticultore stare in guardia, segnalando il male appena se ne abbia il sospetto, senza di che è impossibile vincerlo.

La peronospora in Italia — Le notizie che si raccolsero per la comparsa della peronospora in Italia, accennano in quest'anno ad una circostanza che merita considerazione. Il parassita si è manifestato con più violenza nelle regioni d'Italia, le quali finora per le condizioni del clima erano ritenute, se non immuni, almeno più difficilmente vulnerabili. Infatti, danni gravi sono segnalati in Sicilia, e specialmente nelle provincie di Trapani, Palermo, Girgenti, Siracusa e Catania. Il fatto indurrebbe a ritenere che le cure preventive, ripetute negli anni decorsi fanno scemare d'intensità il male nelle regioni che combatterono in precedenza il male, mentre in quelle nelle quali i viticultori hanno trascurato ogni sorta di cura, il male, comparendo, si manifesta con intensità più grave.

Concorso di cavalle e puledre. — I 1° agosto p. v. si terrà in Treviso un concorso di cavalle e puledre destinate alla riproduzione. Le cavalle sono distinte in 6 classi secondo l'età e la grandezza. Una settima classe è riservata per le cavalle p. s. inglese.

Il ministero ha assegnato premi in medaglie e denari.

Viti americane. — Nel territorio di Nicosia, provincia di Siracusa, s'impianterà un campo sperimentale di viti americane, per l'adattamento dei vitigni, riconosciuti più resistenti alla fillossera nei terreni eminentemente calcarei.

ESTERO.

Notizie sui raccolti. — Le previsioni del raccolto del frumento agli Stati Uniti danno un prodotto di 548 staia cioè superiore alla media — Nelle Indie le previsioni sono assai migliorate. — Dall'Egitto superiore si hanno notizie di un raccolto inferiore a quello dello scorso anno.

Per quanto riguarda il raccolto in Russia le notizie non sono buonissime a Kerson e nelle vicinanze della Bessarabia nelle quali località, malgrado le pioggie opportune, il raccolto arriverà appena alla media.

Nelle altre provincie dell'impero le notizie sono però soddisfacenti specialmente per il grano e per l'orzo. Meno buone per la segala.

In Inghilterra le prospettive del raccolto del grano sono buone.

L'Austria-Ungheria calcola sopra un raccolto medio. Il frumento fu danneggiato dalla ruggine in molte località.

Dalla Francia e dalla Spagna si hanno soddisfacenti notizie sul raccolto dei cereali.

Miles agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Orvieto, 1 (p. c.) — Ieri sera, nel grande albergo Belle Arti ebbe luogo un pranzo di oltre 40 coperti per onorare tre egregi cittadini nuovamente insigniti della croce di cavaliere della Corona d'Italia, cioè i signori avv. Alfonso Giulietti, Francesco Zampi e dott. Cesare Calabrese. Nel primo, quale assessore della P. I. e da vari anni consigliere comunale, gli alunni, i maestri e i professori hanno sempre trovato un colto e compinto gentiluomo, un superiore autorevole e amabile.

Francesco Zampi, distinto cittadino, come presidente della Congregazione di Carità ha ristabilito l'ordine nell'amministrazione e accresciuta la prosperità di tutti gli istituti dipendenti dalla Congregazione stessa.

Il dott. Cesare Calabrese R. notaro, era degno della onorificenza sovrana, egli che per oltre 30 anni ha retto la Segreteria del Comune con l'integrità e l'abilità che nessuno gli contrasta.

A tutti e tre i novelli decorati l'ottimo comm. Bracci, sindaco, facendosi interprete dei sentimenti della intera cittadinanza, rivolgeva parole di ben meritata lode e congratulazione accolte da ripetuti applausi dei commensali.

— Cogli studi dell'egregio architetto cav. Paolo Zampi, direttore degli ultimi restauri del Duomo coll'opera gratuita di sì benemerito cittadino, sorgerà fra breve un nuovo edificio per dare alla città un ospedale, quale può attendersi dopo la generosa iniziativa presa da S. M. il Re, per l'ampliamento e i restauri del vecchio manicomio. Anche questa volta i signori Pontani conduttori dell'albergo si sono fatti ammirare per la perfetta, inappuntabile precisione con cui sanno fare le cose.

L'albergo ha belle sale, prezzi discreti e servizio di prim'ordine pei forestieri.

Modena, 2, ore 12,20. — Gli allievi della nostra scuola militare, si sono recati a villeggiare, come di consueto, nello storico e pittoresco castello di Scandiano.

A Sassuolo e a Scandiano furono fatte feste cordiali e affettuose agli ospiti simpatici.

Bologna, 2, ore 14,20. — Il nostro arcivescovo E.mo cardinale Battaglini ebbe un grande accesso di prostrazione.

Lo stato suo è disperato.

Bologna, 2 — Le autorità civili e militari accompagnarono stamane al cimitero la salma del senatore Luigi Bonelli, morto ieri.

Venezia, 2, ore 18,10 — Antonio Cigala, sergente dell'8ª compagnia del 36° fanteria, si suicidò oggi esplodendosi il Weterly sotto il mento, causa una disgraziata passione amorosa.

Avellino, 2, ore 15,30 — A Montefalcione, comune di 4000 abitanti del mandamento di Atripalda fu esplosa una cartuccia di dinamite presso la casa dell'ex sindaco.

L'autorità governativa inviò sollecitamente sul luogo alcuni carabinieri a cavallo.

Si tratta di odi elettorali.

Nessuna disgrazia umana.

Avellino, 2. — E' stato nominato presidente della Deputazione provinciale, a voti unanimi, il giovane avvocato cav. Luigi Capaldo. L'ottima scelta avrà un'eco simpatica in tutta la provincia.

Milano, 2, ore 22,50. — La Questura, in seguito ad attive indagini, arrestò quattro individui, solitamente dediti a violenze, i quali, per spirito di malvagità, incontratisi in una piccola brigata di operai, la maltrattarono, accoltellando certo Marcolli Domenico, ventottenne, morto il giorno dopo all'ospedale.

Due degli arrestati si resero confessi.

Le ceneri di R. Conforti

Caserta, 2 — Le onoranze per la traslazione delle ceneri di Raffaele Conforti a Napoli sono riuscite solenni per concorso numeroso di rappresentanze civili, militari e giudiziarie dell'intera provincia, di Associazioni, di istituti e di immensa popolazione.

Napoli, 2 — La salma di Raffaele Conforti è arrivata da Caserta stasera alle 8,40, accompagnata dagli on. senatore Pessina e deputato Testa, e dai parenti.

E' stata ricevuta alla stazione di Napoli dal prefetto, dal sindaco, dai componenti il Comitato delle onoranze e trasportata in un carro chiuso, privatamente, nella Chiesa palatina di S. Francesco di Paola.

Mercato dei bozzoli

Casale, 29. — Venduti chilog. 639,10. Min. L. 2,90 — Mass. 3,90.

Meldola, 29. — Venduti chilog. 126,37. Totale chilog. 85,875,52. Mass. L. 3,50 — Min. 2,60.

Osimo, 30. — Venduti chilog. 224,28. Totale chilog. 283,350,01. Mass. L. 3,50 — Min. 3,18.

Asti, 1. — Venduti chilog. 1000. Superiori da L. 3,90 a 3,70 — Comuni da 3,60 a 3,30 — Inferiori da 3,20 a 2,90.

Cuneo, 1. Venduti chilog. 34,000 gialli superiori da L. 4,30 a 4,10. — Verdi chilog. 72,500. Sup. da 3,30 a 3,10 — Comune da 2,90 a 2,80 — Inferiori da 2,70 a 2,50 — Bianchi chilog. 13,000 da 3,60 a 3,80 al chilog.

Reggio Emilia, 1. — Venduti chilog. 365 — Media L. 3,87.

Voghera, 1. — Gialli chilog. 2600 da L. 3,20 a L. 4,10.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — Il Bollettino militare reca:

Fanteria. — Demaria cav. Cristoforo, maggiore distretto Brescia collocato posizione ausiliaria — Mainardi cav. Pietro, id. Treviso, id. — Ferrari cav. Luigi, id. Caltanissetta trasferto a Treviso.

Cavalleria. — Felletti cav. Roberto, maggiore relatore regg. Piacenza, esonerato carica. — Viscini cav. Alberto id. Piacenza, nom. relatore.

Artiglieria. — Centaro cav. Augusto, maggiore direzione artiglieria, trasferito comando locale artiglieria Ozieri.

Genio. — Momo cav. Carlo, maggiore 3° trasf. direz. genio Bologna. — Coppa Moila cav. Carlo, id. direz. genio Verona, id. 8° genio. — Cassiani Ingoni cav. Luigi, id. 4 genio, id. direzione genio Verona.

Corpo Commissariato Contabile. — Angelotti cav. Carlo, maggiore commissario I Corpo armata coll. posizione ausiliaria.

Ufficiali posizione ausiliaria. — Vivanet cav. Francesco, magg. gen. coll. a riposo a sua dom. per anzianità di servizio.

Fiorani cav. Francesco, ten. col. di fant. id. id.
Bergalli cav. Carlo, id. id.
Vandone cav. Gio. Battista, id. id.
Guccerelli cav. Luigi, id. id.
Careno cav. Luigi, id. id.
Losio cav. Luigi, maggiore, id.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Temps* pubblica una interessante critica musicale di Weber sopra un dramma in 4 atti di André Alexandre con musica del maestro Vincent d'Indy, datosi in unica rappresentazione al Theatre Moderne di Parigi il 20 maggio scorso.

Il dramma mette in scena i costumi dell'antica Brettagna. La musica è in parecchi punti molto indovinata.

— Il corrispondente londinese del *Figaro* dice che la signorina Calvè ha firmato una scrittura coi signori Abbey e Gran per un giro in America per cinquecentomila lire.

Essa partirà alla fine di novembre e ritornerà in aprile.

— *La cosacca*, nuova operetta del maestro Giovanni Brandl, libretto di M. West, è andata in scena con splendido successo al teatro comunale di Ischl.

Drammatica. — Al Volks-Theater di Vienna è andata in scena per la prima volta una commedia intitolata *Quattro giorni della vita di Ferdinando Raimund*, di A. Calliano ed Enrico Jantsch, ed è stata applaudita.

Il compianto Raimund è stato un rinomato commediografo popolare austriaco.

— E' stata data, al teatro di Spa, una commedia inedita in un atto del signor Giorgio Maizeroy, direttore della Compagnia del Casino, intitolata *Les Ruses de l'Amour*.

La scena si svolge nel diciottesimo secolo ed è scritta nello stile dell'epoca.

Successo completo.

Varie. — La polizia di Pietroburgo ha ordinato che ogni impresario o direttore di teatro, circo, ecc. debba depositare presso il sindaco come cauzione per il pagamento dei salari ai suoi dipendenti, una somma equivalente allo stipendio di due settimane di tutto il personale.

Prima delle 6 pom. di ogni giorno di paga egli dovrà presentare alla polizia le ricevute firmate di tutti gli artisti, altrimenti la polizia pagherà i salari colla cauzione depositata.

— Il noto bibliografo russo Papadopulos Kèramens, ha pubblicato testè un catalogo interessante di manoscritti da lui trovati nelle antiche librerie di Gerusalemme e di altre città di Palestina.

SVIZZERA

Uno dei punti più deliziosi per positura, per panorama incantevole, vario, pittoresco, per aria pura, per comodità di comunicazioni con Lucerna e con tutto lo splendido Oberland è certo Alpnach-Stad.

Tutti i *touristes* che vogliono tentare la salita delle quasi vergini-vette del Brunig, si fermano ad Alpnach, ove trovano il *comfort* squisito delle maggiori città.

Alpnach-Stad è ad un'ora da Lucerna; in meno di un'ora i battelli trasportano i villeggianti a Vitznau ai piedi del Righi; in mezz'ora si è alla prima stazione di Burgenstock, dalla quale si può proseguire attraverso il caratteristico paese d'Obwald, a Meyringen e a Brinz.

Il migliore albergo-pensione di Alpnach è l'*Hôtel Pilate*, condotto da M. Britschgy; un albergo ampio, posto in amena posizione, con tutto il *comfort* desiderabile, con grandi sale *à manger*, con saloni di lettura e conversazione, con una splendida terrazza coperta dalla quale si gode la vista meravigliosa delle Alpi, con giardini ombreggiati, ecc.

Specialità assoluta dell'*Hôtel Pilate* è il buon prezzo quasi inverosimile. Infatti vi sono camere da una a due lire per giorno, e la pensione a cucina signorile e vini scelti, non costa che 4 lire.

Insomma con sei franchi al giorno, anche il più modesto borghese, può goderesla in questi mesi di canicola, fra la deliziosa frescura del paesaggio di Alpnach-Stad.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 3 luglio 1892 — S. Lanfranco.

Leva il sole alle ore 4.30 m. — Tramonta alle 7.16 s
Leva la luna alle ore 1.21 s. — Tramonta alle 0.12 m

BOLLETTINO METEORICO

2 Luglio 1892.

Europa pressione sensibilmente anticiclonica Centro, alquanto bassa Russia.

Italia 24 ore: barometro salito tre a quattro mill. Nord, meno al Sud, alcuni temporali Nord Centro; venti settentrionali, abbastanza forti Nord, freschi Isole. Temperatura leggermente diminuita.

Stamane sereno, venti freschi settentrionali. Barometro 766 Nord, 763 Cagliari, Napoli, Lecce; 763 Sicilia.

Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	30.9	18.1	Roma	30.4	19.4
Venezia	25.0	18.1	Foggia	30.9	20 9
Torino	26.5	18 8	Bari	25 0	21.7
Firenze	30.2	19.0	Napoli	29 6	20 2
Ancona	26 0	20.0	Cagliari	30.0	15.5
Perugia	30.0	15.9	Palermo	31.7	16.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	25 9	Budapest	16 1	Zurigo . . Gr.	14 2
Pietroburgo	12 3	Trieste	21 4	Lugano	19 0
Mosca	14 2	Madrid	23 7	Ginevra	17 0
Odessa	15 4	Lisbona	24 5	Costantinop.	22 6
Amburgo	13 6	Parigi	15 0	Malta	21 3
Praga	13 1	Nizza	22 7	Algeri	23 6
Vienna	14 5	Monaco	15 1		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 30 Giugno 1892

Nati 35 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Selomer Fausto fu Ernesto, Nazzano, 23, celibe
Ferranti Giuseppe fu Filippo, Tolentino, 46, coniug.
Fiorani Giovanni fu Secondo, Pergola, 77, celibe
Saccomanni Luisa fu Bonaventura, Maricone, 73, nubile
Venanzetti Cesare fu Luigi, Roma, 50, coniug.
Costantini Ruggero di Giovanni, id., 15, celibe
Mucci Pasquale fu Giuseppe, Lecce, 52, coniug.
Finucci Costanzo fu Giuseppe, Celano, 70, id.
Paci Giuseppe fu Gio. Batta, Pesaro, 80, id.
Ardnini Sebastiano di Antonio, Fumone, 35, id.
Grisi Francesca fu Giuseppe, Roma, 78, nubile.

MATRIMONI del 30 GIUGNO.

Brizzi Enrico, possidente, con Ravieri Rosa
Grazi Aldobrando, cameriere, con Franceschilli Adalgisa
Bartolini Ettore, barbiere, con Busni Emilia
Brusati Luigi, impieg., con Barbini Maria
Rossi Francesco, calzolaio, con Arci Filomena
Pascoletti Roberto, carraio, con Ruggini Dina
Rocchi Federico, cameriere, con Bellavista Fausta
Fiori Costantino, facchino, con Chiassi Giuseppa
Iori Bernardo, fabbro, con Salomone Guendalina
Conni Salvatore, fabbro, con Lauri Maddalena
Piccioncini Cesare, vignarolo, con Manterpere Maria
Rossi Giuseppe, maestro, con Cameli Maria
Simeoni Emanuele, negoziante, con Favelli Teresa.

INDOVINELLO.

Strappa il core ad un concento
E da un lato hai una nota,
E dall'altro il primo accento
D'un apostrofe ben nota.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
CE-SE-NA.

R. LOTTO

Roma	**56**	**48**	**40**	**41**	**44**
Bari	63	12	15	52	84
Firenze	68	86	78	89	54
Milano	78	58	1	8	36
Napoli	82	5	39	67	33
Palermo	75	79	41	4	38
Torino	61	38	24	9	11
Venezia	85	50	69	10	23

Domani, lunedì 4 corr., alle ore 8 1[2 ant., nella ven. chiesa di Santa Maria in Aquiro, detta degli Orfani, avranno luogo, a cura degli amici, solenni esequie in suffragio dell'anima eletta di

TEODORO PHELPS.

Si invitano gli amici ad intervenire.

Dopo soli quattordici mesi di vita saliva al cielo

FILIPPO ZANCHINI

lasciando immersi nel dolore i genitori Giuseppe e Maria che, provati da recenti sventure, in quel caro angioletto riponevano ormai ogni più santo affetto, ogni più dolce speranza.

Possa il rimpianto dei parenti e la certezza di saperlo nel cielo, lenire il dolore dei desolati genitori!

Un amico.

Per le vittime di Sasso

Prof. Comm. Moleschott L. 5

Il nostro Ufficio d'amministrazione riceverà le offerte dalla mattina alle 9 alla sera alle 7.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un'opera gigantesca.

Un bordelese, il signor Mandeville, ha intrapreso un'opera gigantesca.

Egli si propone, a quanto racconta il *Figaro*, di erigere sulla cima del Vignemale, la cui altitudine è di 3444 metri, un colossale monumento, in onore del Sacro Cuore.

Per farsi un'idea della difficoltà del lavoro basti dire che i materiali dovranno essere trasportati a dorso d'uomo, attraverso un mare di ghiaccio di circa quattro chilometri.

Le sorelle indiane.

Sono destinate a fare il *pendant* dei fratelli siamesi, di cui si parlò tanto in Europa e in America oltre venti anni fa.

Sono due bambine nate ad Hoapara, nell'interno di Orissa (Indostan) che hanno ora cinque anni e che sono unite insieme mediante un sacco carnoso, appunto come i suddetti fratelli siamesi.

Quando si dà da mangiare ad una, ambedue si saziano.

Sono ora attese in Inghilterra in viaggio per la Fiera mondiale di Chicago.

Quando erano nel loro paese natìo, gli indigeni le consideravano come l'incarnazione del diavolo, e i loro genitori erano sfuggiti dalla gente della loro casta.

Il primo impulso del padre, quando nacquero, fu di separarle, tagliando il sacco che le univa e ancora è visibile il segno del tentativo; ma un ricco signore del distretto glielo impedì.

Ora Ketter Nacek (così si chiama) va diventando ricco, grazie ai guadagni delle piccole figlie, che vengono esposte in varie città.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31,0 — minimo 19,4.

La Deputazione provinciale, presieduta dal senatore marchese Berardi, nell'ultima adunanza ha preso, fra altre di minor conto, le seguenti deliberazioni:

Ha accordato la proroga di un mese all'appaltatore della manutenzione per l'esercizio 1891 della strada Marancese per compiere gli approvvigionamenti servendosi anche di cava diversa da quella prescritta.

Autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore della manutenzione 1886-1891 della strada Ortana.

Idem della cauzione prestata dall'appaltatore della manutenzione 1885-91 della Cassia Orvietana.

Idem della cauzione data dall'appaltatore dei lavori al ponte Calcinara sulla Tiberina.

Idem del deposito fatto dalla Cooperativa di Ronciglione per l'appalto dei lavori al Ponte Vitabbiose sulla Cassia Sutrina.

Idem della cauzione data dall'appaltatore della manutenzione 1884-90 della Casilina Tr. 3.

Id. la rinnovazione del contratto di affitto per la caserma RR. Carabinieri in Viterchiano.

Approvato definitivamente quello per la caserma fuori di porta S. Giovanni in Roma, e per quella di Piansano.

Confermata in via di urgenza la Banca Romana nell'ufficio di Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1893-97 e affidato alla medesima per la stessa durata l'ufficio di tesoriere della Provincia salvo la superiore approvazione.

Ordinata l'esecuzione dei lavori per la sistemazione della Vesentana alla Salita dei pini.

Approvati i collaudi dei lavori di manutenzione 1889-90 dell'Aprutina e 1889 della Casilina. Tronco 3.o

Accordato un sussidio di L. 200 alle società « Assistenza e beneficenza, » e « Soccorso e lavoro. »

Disposto pel pagamento del sussidio nella misura del 10 per 100 al Consorzio della strada obbligatoria da Marcellina alla stazione ferroviaria di Palombara.

Ripartito il fondo dei sussidi agli Asili infantili di Roma e Provincia.

Il ponte alla Magliana — *Signor Direttore pregiatissimo* — Nel *Popolo Romano* del 30 giugno leggesi un comunicato relativo al ponte alla Magliana, che m'interessa di rettificare, affinchè possa giustamente applicarsi il detto: *Unicuique suum* col quale si chiude quel comunicato.

L'egregio giovane ingegnere sig. Romolo Raffaelli, in seguito a mia proposta, fece parte, per qualche tempo, del personale tecnico che l'Amministrazione municipale mise ai miei ordini per coadiuvarmi negli studi e nella direzione dei lavori dei nuovi ponti da costruire sul Tevere. Così fu che il sig. Raffaelli fu da me incaricato di eseguire le calcolazioni di dettaglio occorrenti a determinare il peso delle varie membrature delle travate del ponte alla Magliana, secondo il sistema da me adottato, e delle singole parti del ponte levatoio e del suo meccanismo da me ideato.

In tale occasione il sig. ing. Raffaelli, spontaneamente e per proprio diletto, facendosi coadiuvare dall'Assistente sig. Annibale Buratti, che la professione di meccanico orologiaio rendeva adatto ad eseguire lavori di precisione, eseguì un assai pregievole modello di quella partita mobile, atta a funzionare.

Al sig. ing. Raffaelli furono, dall' Amministrazione comunale, pagate L. 2000 per quel modello, che, a seconda del capitolato d' appalto per la costruzione del ponte, avrebbe dovuto essere eseguito dal costruttore per L. 1000.

Nel modello fu necessario aggiungere una speciale disposizione di contrappesi supplementari allo scopo di ottenere il completo movimento rotatorio del ponte levatoio, ma quella disposizione che fu necessario di aggiungere al modello per evitare di modificarne la forma e la dimensione di alcune parti, non era necessario di adottare nella effettiva esecuzione del ponte; provvidi invece modificando alquanto, nei disegni esecutivi che furono rimessi all' impresa costruttrice, la posizione e la forma di alcune parti.

La riuscita dell'opera ha dimostrato la giustezza di quelle mie provisioni, cosicchè la semplicità del mio concetto non fu menomamente alterata. Del resto è ad Archimede che va attribuito il merito della invenzione del sistema meccanico che ho adottato pel movimento di quel ponte levatoio; altro infatti io non feci che applicare il *teorema idrostatico* che un corpo, immerso in un liquido, perde tanta parte del suo peso, quanto è il peso del volume liquido da esso occupato. I due pesi motori sono galleggianti nell'acqua in due pozzi ricavati entro le colonne *ellittiche* della pila sulla quale poggia l'asse rotatoio del ponte levatoio. E' con l'abbassare o rialzare il livello dell'acqua nei pozzi che il ponte levatoio si alza e si abbassa.

Dispiacente di essere stato costretto di mettere al pubblico una così misera questioncella, la ringrazio per questa mia comunicazione.

Suo Dev.mo
Ing. Vescovali.

Parliamo chiaro. Noi abbiamo inserita la notizia, perchè l'ing. Raffaeli, giovane o vecchio poco importa, è venuto a reclamare quello che si chiama il diritto di concezione di un dato lavoro. Non possiamo supporre che egli abbia voluto ingannare noi e il pubblico — quindi farà bene a mettere in chiaro chi sia stato l'Archimede del ponte alla Magliana: se lui o il comm. Vescovali.

Concorsi. — E' aperto un concorso per la ammissione di 40 alunni nella carriera di ragioneria dell'amministrazione provinciale. Le prove scritte avranno luogo in settembre presso le prefetture da indicarsi. Le orali avranno luogo in Roma, al ministero dell'interno, in epoche da stabilirsi.

Oltre i soliti documenti, è necessario il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico del regno. Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

— E' pure aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nella stessa amministrazione provinciale. Tanto gli esami scritti quanto gli orali avranno luogo in Roma nel prossimo novembre.

Il titolo principale ed indispensabile è il diploma originale di laurea in giurisprudenza o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze. Anche qui bisogna accettare, all'occorrenza, qualsiasi destinazione.

Alla Società commerciale — Al primo piano del palazzo Ferraioli inaugurò ieri sera la propria sede la Società fra i commercianti ed industriali di Roma.

I locali sono stati messi su con buon gusto e con grande semplicità.

Furono visitati dai direttori locali delle Banche di Toscana e di Sicilia, dall'assessore Ostini, dai consiglieri comunali Mazzino, Settimi, Novi, e dai più notevoli industriali della nostra città.

Per l'Esposizione di Roma — Coll'ultima nota di sottoscrizioni per l'Esposizione di Roma si sarebbero raggiunte L. 1,104,532. In questa nota, figura la Società di M. S. fra i tipografi per L. 200.

Corse velocipedistiche — La sezione velocipedistica *Roma* darà il 17 corr. tre corse di resistenza su strade, libere a tutti i velocipedisti di Roma e provincia.

Ai vincitori si preparano splendidi premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento.

Queste corse sono state approvate dall' Unione velocipedista italiana.

Con altro avviso si darà un particolareggiato programma.

Esami di diploma nell'Istituto di Magistero — Gli esami di diploma nel R. Istituto superiore di Magistero incomincieranno la mattina di lunedì, 4 corrente. I commissari esterni sono: per il diploma in lettere, il prof. Raffaello Erculei; per il diploma di pedagogia, il prof. comm. Sebastiano Turbiglio; per il diploma di storia e geografia, il prof. cav. Luigi Calamasi; per il diploma di lingua e letteratura tedesca, il prof. Schumann.

Consorzio fra negozianti di vino — Per solennizzare la nomina del presidente signor Paolo Chiappa, si adunarono ieri a banchetto i componenti il Consorzio. Innumerevoli gli auguri ed i brindisi.

Assemblee e Società. — Oggi, alle 4, adunanza generale straordinaria della Società ginnastica « Roma. »

— Alla medesima ora, riunione generale dell'Associazione fra i meridionali del continente per procedere all'elezione delle cariche sociali.

...A DI ROMA

...ieri. — Dall'osservato-
...: Termometro centigrado
...imo 19,4.

...provinciale, presie-
...e Berardi, nell'ultima adu-
...di minor conto, le se-

...i un mese all'appaltatore del-
...la strada Marancse
...amenti servendosi anche di
...itta.
...lla cauzione prestata dall'ap-
...della strada Ortana.
...ata dall'appaltatore della ma-
...Orvietana.
...dall'appaltatore dei lavori al
...a Cooperativa di Ronciglio-
...Ponte Vitabbioso sulla Cassia
...dall'appaltatore della manu-
...tratto di affitto per la caser-
...quello per la caserma fuori
...per quella di Piansano.
...la Banca Romana nel-
...per quinquennio 1893-97 e
...durata l'officio di teso-
...superiore approvazione.
...avori per la sistemazione della
...avori di manutenzione 1889 90
...200 alle società « Assistenza
...lavoro. »
...sussidio nella misura del 10
...obbligatoria da Marcellina
...agli Asili infantili di Ro-

...gliana — Signor Di-
...Nel Popolo Romano del
...unicato relativo al ponte
...di rettificare, affin-
...il detto: Unicu-
...quel comunicato.
...sig. Romolo Raf-
...proposta, fece parto, per
...tecnico che l'Ammi-
...ai miei ordini per cua-
...direzione dei lavori
...sul Tevere. Così fu
...incaricato di esegui-
...occorrenti a deter-
...membrature delle tra-
...secondo il sistema
...parti del ponte le-
...ideato.
...Ruffaelli, sponta-
...Buratti, che la
...rendevaadatto
...eseguì un assai
...partita mobile, atta a

...dall'Amministra-
...per quel modello,
...d'appalto per la co-
...dovuto essere esegui-

...aggiungere una spe-
...supplementari allo
...movimento rotato-
...quella disposizione che
...al modello per evita-
...e la dimensione di al-
...flottare nella ef-
...provvidi invece mo-
...che furo-
...la posizione e

...dimostrato la giustezza
...la semplicità del
...alterata. Del
...attribuito il merito
...meccanico che ho a-
...ponte levatoio: al-
...applicare il teorema
...in un liquido,
...quanto è il peso
...occupato. I due pesi
...in due pozzi
...della pila sulla
...del ponte levatoio. E'
...il livello dell'acqua nei
...si alza e si abbassa.
...costretto di mettere
...questione, la rin-

Suo Devmo
Ing. Vescovali.

...inserita la noti-
...giovani o vecchio poco
...quello che si chia-
...di un dato lavoro. Non
...voluto loguanna-
...bene a mettere
...del ponte alla
...Vescovali.

...un concorso per la
...carriera di ragio-
...provinciale. Le prove
...presso la pre-
...avranno luogo in
...in epoche da sta-

...necessario il diploma
...in un Istituto
...dovrà molte di-
...quaini-

...per l'ammissione
...di prima categ. ori e nel-
...provinciale. Tanto gli
...luogo in Ro-

...dispensabile è il diplo-
...giurisprudenza e il di-
...scuole in Firenze,
...concorrenza, qual-

...merciale — Al pri-
...inaugurò ieri sera
...i commercianti ed

...con buon gusto e

...locali delle Banche di
...Ostini, dai con-
...Novi, e dai più

...di Roma — Coll'ul-
...posizione di Ro-
...L. 1,101,532. In questa
...M. S. fra i tipografi

...tiche — La sezione
...17 corr. tre corse di
...a tutti i velocipedisti

...premi, consi-

...approvato dall' Unione

...un particolareggiato

...nell'Istituto di
...di diploma nel R. Isti-
...incomincieranno la
...I commissari ester-
...lettere, il prof. Raf-
...di pedagogia, il
...per il diploma
...cav. Luigi Calamas-
...e letteratura tedesca,

...ozianti di vino
...del presidente si-
...ieri a banchet-
...Innumerevoli gli au-

...a. — Oggi, alle 4, e-
...della Società gin-

...nione generale dell'As-
...del continente per pro-
...che sociali.

In Vaticano. — Le Congregazioni Palatine hanno tenuto riunione in Vaticano e i vari capi di esse sono stati ricevuti dal Papa.

— Lettere da Treviso annunciano che in quella diocesi si preparano grandi dimostrazioni in onore di monsignor Appollonio, per avere egli rinunciato al Patriarcato di Venezia.

— Ieri il cardinale Rampolla ha ricevuto in udienza l'ambasciatore francese, conte Lefebvre di Behaine, il quale gli ha recato le proposte del governo francese sulle nomine dei futuri cardinali.

— Il Papa ha nominato il padre maestro Alessio Boccassi dei servi di Maria, Consultore della Sacra Congregazione del Concilio.

— Questa sera il comm. Filippo Tolli terrà una conferenza nelle sale della Società operaia di Testa Spaccata. Parlerà sul giubileo del Papa.

Congresso medico internazionale. — Il Comitato centrale ha stabilito la fine di settembre 1893 come data inaugurale dell'XI Congresso medico internazionale.

Al Congresso hanno già aderito moltissimi medici italiani e molti stranieri.

Un nuovo appello però sarà indirizzato, fra alcuni giorni, specialmente ai medici dell'Italia centrale e meridionale, invitandoli ad istituire, nel minor tempo possibile, dei *Comitati locali*.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Le Renelle si vincono usando la Nocera.

Il volo di un portiere. — L'appaltatore Pio Marazzi avendo bisogno di moneta spicciola, affidò a certo Pio Spuri, portiere dell' « Albergo Reale, » in via Venti Settembre, un biglietto di 200 lire per il cambio.

Lo Spuri prese il biglietto e, come il corvo dell'arca, non si fece più vedere.

Le vittime dell'amore — Un giovanotto, ieri sera, stava lì lì per gettarsi nel Tevere dal ponte di ferro a piazza Pia, quando venne afferrato e salvato da alcuni passanti. Ma il pover uomo era in preda a tale sovraeccitazione che bisognò condurlo all'ospedale di S. Spirito, dove gli venne messa la camicia di forza.

E' certo Cappelletti Giovanni di anni 28, da Cingoli (Macerata) calzolaio. Egli voleva finirla colla vita in seguito ad una passione amorosa tanto folle quanto disgraziata.

I soliti vecchi conti — In via Nazionale fu arrestato il sarto Casini Vittorio, d'anni 28 da Firenze, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare 75 giorni di reclusione per offesa al buon costume. E per un reato su per giù dello stesso genere, venne messo in gattabuia certo Ercole Fratti, di anni 34, il quale rimarrà al fresco per 18 mesi.

Sul fatto — Nella scorsa notte, nella remota via Cairoli, alcuni giovanotti, levati gli sportelli alle vetrine del negozio di mercerie di Pietro Verdoia, stavano per fare un po'di bottino, quando capitarono improvvisamente le guardie.

Fu un si salvi chi può. Gli agenti però riuscirono ad acciuffare il pittore Guido Monacelli, di anni 17, abitante al vicolo del Mattonato.

E con questo filo di Arianna in mano, gli altri ladruncoli non potranno andar lontano.

Che ne sarà? — L'altra mattina, alle 7, Dottarelli Pietro, d'anni 20, abitante in via Torre Argentina, 76, impiegato presso la Ditta Garroni al Corso Vittorio Emanuele, usciva da casa e non vi faceva più ritorno. Inutili, fin qui, riuscirono le ricerche della famiglia, la quale denunciò la scomparsa alla questura e ai giornali.

Arresti. — La polizia, da qualche tempo, andava cercando un tal Luigi Di Virgilio, d'anni 35, di Masciano, su quel di Teramo, colpito da mandato di cattura per furto. Lo scovò, ed arrestò, nella scorsa notte, in via Plinio.

— Ed in via Merulana venne arrestato certo Abbruciati Aurelio, d'anni 52, di Ostra-Vetere, perchè deve scontare cinque mesi di carcere per truffa.

Le ultime disgrazie. — In via Nazionale, il vetturino Delle Grotte Antonio d'anni 38 da Norcia, ebbe un calcio alla gamba sinistra dal suo cavallo che erasi dato alla fuga. Circa 20 giorni di cura.

— Un cane — fuori porta Maggiore — addentò il ragazzo Vizzi Alfredo alla coscia destra. Una settimana di cura, salvo complicazioni.

— Giocando in via Boggio con altri ragazzi, Luigi Degli Arresti d'anni 5 da Teramo, ebbe da certo Nelli Carlo una sassata in fronte. Guaribile in 8 giorni.

— Il commesso del lotto Valiseni Angelo, d'anni 58, cadde per le scale della propria abitazione, in via dei Canestrari, 27. riportando la frattura della gamba destra.

— In via dei Salumi, 50, il bambino Mingarelli Cesare, nell'affacciarsi alla finestra, cadde su di un tetto sottostante, dall'altezza di 4 metri, producendosi diverse contusioni.

— Il bambino Messe Marco, mentre giocava, fuori di Porta Pia, con altri bambini, venne morsicato da un cane. Quindici giorni di cura, con riserva.

— Finalmente il piccolo marinaio Scolari Angelo d'anni 12 da Siracusa, nel recarsi a Ripagrande, dalla sponda del Tevere alla sua barca, scivolò e cadde dall'altezza di circa 4 metri. Guaribile in una settimana con riserva.

Acqua Acetosa — Lunedì comincierà il servizio di un Omnibus da Piazza Barberini per l'Acqua Acetosa. La partenza ha luogo alle 6 precise e da piazza del Popolo alle 6 1|4.

Vini di Sutri, delle proprietà Principe di Antuni, premiati a Palermo con medaglia d'oro. Dispensa in Roma, palazzetto del Drago, Quattro Fontane, 22. Fiasco L. 1; 1,25; 1,50. Quartarolo L. 6; 7,50; 9. Ettolitro L. 40; 50; 60. Vecchio in bottiglia L. 1,25, 1,80, 2.

Bagni idroterapici, elettrici, a vapore, caldi, solforosi ecc., in via Crociferi n. 44, presso Fontana di Trevi. Assistenza medica permanente del dott. cav. Rutilio Ascenzi.

I catarri di stomaco e intestinali cronici, l'unico specialista in Roma che li guarisca radicalmente senza le pericolose lavande e i soliti palliativi inutili, è il dottor Gori, autore delle rinomate *gocce calmanti digestive, antidiarroiche, anticatarrali* per eccellenza. Riceve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna 27.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Questa sera la musica del 16° fanteria suonerà in piazza Colonna dalle ore 9 alle 10 1|2 il seguente programma:

1. Marcia « Motivi popolari » — 2. Atto IV « Aida » Verdi. — 3. « Fantasia per clarino » Lovreglio. — 4. Gran Sinfonia « Stabat Mater » Rossini. — 5. Centone « Ballo Excelsior » Marenco.

— Il concerto del reggimento cavalleria Foggia (11), suonerà in piazza Navona dalle ore 9 alle 10 1|2 pom.

— In piazza Cola di Rienzo suonerà la banda degli allievi carabinieri, dalle ore 9 alle 10 1|2 il programma seguente:

1. « Marcia Militare » N. N. — 2. Preludio ed introduzione « Traviata » Verdi. — 3. « Donna Juanita » Pot-pourri, Suppè. — 4. Fantasia « Mezzanotte » Carlini. — 5. Valtzer « Dolores » Waldteufel.

Santa Marinella. — Si affittano al Castello per la stagione balneare grandi e piccoli appartamenti mobiliati a prezzi modicissimi. Per trattative rivolgersi al gioielliere Boni, via del Corso n. 444.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1° il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

TEATRI DI ROMA

Quirino — Come era facile prevedere lo spettacolo d'onore del cav. Francesco Pasta riuscì splendidamente: grande concorso di pubblico a feste, applausi entusiastici ed innumerevoli chiamate al proscenio agli artisti ed al seratante che ebbe pure moltissimi doni di valore.

Cecilia del Cossa, ebbe un interpretazione delle più belle ed accurate da parte di tutti; insuperabile e magnifica da parte del Pasta e della Tina di Lorenzo.

Stasera replica del *Romanzo di un giovane povero*.

Anfiteatro Romano — Quest'oggi al consueto spettacolo della giostra, degli esercizi ginnastici dei fratelli Possenti, che sono applauditissimi, delle e corse dei butteri saranno aggiunte le corse delle *Quadrighe*.

Al **Valle** stasera Miss Annie Abbot darà l'ultima rappresentazione.

Domani Miss Abbot partirà per Palermo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — Spettacolo straordinario — ore 9.
Quirino. — *Il romanzo di un giovane povero* — ore 9.
Anfiteatro Romano — Giostra di vaccine ore 6.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana
del dì 20 del mese di giugno 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 54,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	52,150,264 68	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	59,902,055 25	Massa di Risp.	2,436,158 06
Anticipazioni	4,824,658 67	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	91,346,879 50
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,672,991 20	C/C ed altri debiti a vista	4,697,270 35
Titoli	2,512,650 71	C/C ed altri debiti a scadenza	34,114,702 56
Crediti	31,924,715 25	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	75,606,570 90
Sofferenze	869,985 22	Partite varie	5,477,506 12
Depositi	75,606,570 90		
Partite varie	8,377,236 70		
Totale	251,601,051 58	Totale	250,176,917 99
Spese del corr. eserc. da liq.	557,652 99	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,979,786 58
Totale generale	252,156,704 57	Totale generale	252,156,704 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,253,365 —
Argento	» 10,889,873 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,619 08
Riserva.	L. 45,156,857 08
Effetti in corso d'esazione	» 2,675,617 60
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,624,700 —
Biglietti di Stato	» 1,693,090 —
Cassa.	L. 52,150,264 68

Firenze, 18 giugno 1892.
Visto: il Direttore Generale **Appelius.** — Per il Capo Ragioniere **Fortini.**

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato ieri mattina alle 6,32 con treno speciale da Monza.

Accompagnavano S. M. il comm. Rattazzi, il gen. Pallavicini, il gen. Adami ed il maggiore Ruschi.

Stante l'ora mattutina S. M. aveva fatto telegrafare alle autorità, dispensandole dal trovarsi alla stazione.

Malgrado ciò erano ad attendere il treno reale. S. E. il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, i mistri Brin e Pelloux, i sottosegretari di Stato, Rosano, Fagiuoli e Carenzi, il comm. Visone, il comm. Corsini, il comm. Lambarini, i generali Cosenz, Di San Marzano, Rasini di Mortigliengo, ecc.

S. M. era di eccellente aspetto e di buonissimo umore. Si trattenne qualche minuto coll'on. Giolitti e parlò col gen. Cosenz e con altri.

All'uscita dalla stazione la folla salutò Sua Maestà.

Ieri mattina alle 10 il Presidente del Consiglio on. Giolitti, fu ricevuto da S. M. il Re, col quale si trattenne in udienza oltre un'ora.

Oggi alle 2, S. M. il Re riceverà in udienza privata il barone De Brück, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Il comm. Ressmann, ambasciatore italiano a Parigi, fu ieri ricevuto da S. M. il Re, il quale si intrattenne a lungo con lui.

L'ambasciatore partì quindi per Monza, donde, dopo avere ossequiato S. M. la Regina, si recherà direttamente a Parigi ad assumere il suo ufficio.

Nel prossimo Concistoro saranno preconizzati i titolari di quattro sole sedi vacanti francesi.

La Duchessa di Genova.

(N) **Monaco di Baviera**, 2. — La Duchessa di Genova madre, è arrivata questa sera.

Schloezer.

(S) **Berlino**, 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il dott. de Schloezer, ministro di Prussia presso la Santa Sede, si ritirerà in seguito a suo desiderio e che s'ignora chi ne sarà il successore.

Le tariffe pei trasporti marittimi.

La Commissione speciale, della quale abbiamo già data la composizione, che ha l'incarico di formulare le tariffe e le condizioni pei trasporti marittimi, ha di già compiute le condizioni per la polizza delle merci e quelle speciali pel trasporto dei valori, nonchè gli studi preliminari per la base delle nuove tariffe.

All'adunanza dell'altro ieri intervenne l'on. Finocchiaro, ministro delle poste, il quale, dimostrando molto interessamento per le spiegazioni dategli, espresse il voto che la soluzione delle questioni esaminate possa apportare vantaggio al nostro commercio e contribuire al miglioramento dell'economia nazionale. Pregò poi la Commissione, di cui ebbe ad elogiare l'attività, di metterlo al più presto possibile in grado di trar profitto delle proposte che sta per prendere, onde assumere in esame le nuove convenzioni marittime.

La Commissione dichiarò che nella prima quindicina del corrente mese spera di aver compiuto il mandato.

L'Esposizione italo-americana

(N) **Genova**, 2, ore 22,45 — Contrariamente alle notizie che si potrebbero far correre, la data dell'inaugurazione dell'Esposizione italo americana fissata pel giorno 10 corr, è improrogabile.

L'Esposizione, completa, sarà inaugurata ufficialmente in tal giorno alle ore 11 ant.

Alla cerimonia interverranno le rappresentanze del Senato e della Camera, alcuni ministri, le autorità locali, vari diplomatici, i rappresentanti della stampa e molti invitati ed azionisti.

Alle ore 2 pom. l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

Nella sera, per cura del municipio, saranno fantasticamente illuminate la vallata del Bisagno e le colline circostanti.

R. Marina.

La r. squadra d'istruzione, al comando del contrammiraglio Morin, composta delle navi *Vittorio Emanuele, Caracciolo, Flavio Gioia* e *Conte Cavour* è partita il primo corrente da Livorno.

Non è ancora stato fissato l'itinerario che la squadra deve seguire.

Il *Garigliano* è partito da Napoli il primo corrente.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione monetaria.

(S) **Washington**, 1. — *Senato*. — Si approva, con 29 voti contro 25, il *bill* di Stewart per la libertà della coniazione dell'argento con un'emendamento, secondo il quale tutte le monete divisionarie in argento attualmente del Tesoro subiranno una nuova coniazione.

Nell'Australia

L'Agenzia Havas ha da Brisbone:

E' stato scoperto un complotto che aveva per scopo di fare assassinare i principali membri dell'Assemblea legislativa del Queensland.

Il primo ministro ha ricevuto una lettera, che gli ingiunge, sotto pena di morte, di ritirare il progetto di legge relativo alle elezioni.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 2, 5,50 pom. — Un telegramma ufficiale da Hanoi annunzia che Vezin, sottoimprenditore dei lavori della ferrovia di Canyson è stato rapito ieri presso Baclè da 20 chinesi che assicurasi sieno operai addetti ai lavori ferroviarii malcontenti in seguito a divergenze sul salario.

Vezin aveva poco prima rinviato una scorta di 25 soldati.

Sono state iniziate subito delle ricerche.

(S) **Marsiglia**, 2. — Il Corriere del Tonchino segnala un vivo combattimento avvenuto a Than-Hoa fra un distaccamento di 150 uomini e numerosi pirati fortemente trincerati presso Kilnat.

Sedici soldati francesi sono rimasti uccisi e 17 feriti.

I pirati hanno molto sofferto e fuggirono inseguiti dal colonnello Pennequin, che cerca di tagliare loro la ritirata.

(S) **Parigi**, 2. — Il Consiglio dei ministri si è pronunciato in massima per un'Esposizione universale da farsi a Parigi nel 1900.

Il presidente Carnot firmò un decreto, col quale sono fissate al 31 luglio prossimo le elezioni pel rinnovamento di un terzo dei Consigli generali.

Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 2 — Si approva un credito di 386,000 franchi da ripartirsi fra le vittime delle esplosioni di dinamite.

(S) **Parigi**, 2 — Viene presa in considerazione, con 270 voti contro 210, la proposta di proibire il duello e specialmente il duello obbligatorio nell'Esercito.

S'intraprende poscia la discussione sui crediti suppletivi per la marina per gli esercizi 1891 e 1892.

La Commissione del bilancio propone di ridurli di dodici milioni di franchi.

Il ministro della marina, Cavaignac, combatte tale riduzione e mette la questione di fiducia.

Stante l'ora avanzata, si rinvia a lunedì il seguito della discussione.

GERMANIA

(S) **Stuttgardt**, 2. — Mentre la Regina Carlotta faceva ieri nel pomeriggio una passeggiata, si ruppe un'asse della sua carrozza. Il cocchiere cadde e fu trasportato dai cavalli. La Regina prese le redini ed arrestò i cavalli. S. M. rimase incolume. I servitori ed il cocchiere rimasero leggermente feriti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 2. — La Camera dei deputati ha discusso oggi il progetto di tasse sulle bevande. In tale occasione il ministro delle finanze dichiarò che, in seguito alla forte riduzione del dazio sui vini italiani, la quale entrerà in vigore il 27 agosto, in virtù della nota clausola del trattato di commercio, il Governo deve prendere le misure necessarie per evitare un'inondazione in Ungheria di vini esteri e di vini artificiali. Sarà pertanto fissato pei vini importati un *maximum* dei gradi alcoolici e dell'estratto secco, permettendo l'importazione dei soli vini naturali. Non sarà permessa l'introduzione dei vini adulterati nè di quelli colorati artificialmente. I vini dovranno essere muniti del certificato di origine, *(Approvaz.)*

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Quattordici deputati, fra cui Peel, *speaker* della Camera testè disciolta, ed Hicks Beach, sono finora eletti senz'opposizione. Di essi sei sono conservatori, quattro unionisti e quattro gladstoniani.

(S) **Londra**, 2 — Nella scorsa notte a Waterford, in Irlanda, vi fu un grave conflitto,

I partigiani del candidato parnellista John Redmond assalirono il quartier generale del candidato antiparnellista Sheehy, che rimase gravemente ferito.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 2. — Un corrispondente privato ha telegrafato che il Granduca Wladimiro Alexandrovitch, mentre compiva un viaggio d'ispezione, fu colpito da una disgrazia abbastanza grave.

Allorchè il treno entrò nella stazione di Tscherspowetz (governo di Nowgorod) lo sportello del vagone, sul quale il Granduca si appoggiava, si aprì. Il Granduca cadde e fu raccolto tutto insanguinato. Egli riportò, oltre parecchie ferite al viso, lussazioni complicate a un braccio e ad una gamba. Il Granduca troncò il viaggio.

Lo Czar fu informato immediatamente dell'accaduto.

Manca ancora la conferma ufficiale del fatto.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 2, 5,40 pom. — Si crede che gli agenti di cambio riprenderanno oggi le operazioni di borsa.

Disordini a Madrid.

(S) **Madrid**, 2. — I rivenditori dei pubblici mercati della città si ammutinarono, causa le nuove imposte municipali, maltrattarono gli agenti di polizia e percorsero le vie, facendo chiudere i negozi e rompendo i vetri. Intervennero i gendarmi che spararono diversi colpi d'arma da fuoco. Parecchi gendarmi e parecchi ammutinati sono feriti. Cariche furono eseguite nelle principali vie della città. I torbidi continuano.

(S) **Madrid**, 2. — La tranquillità è ristabilita.

Il Governatore civile è rimasto, negli odierni disordini, leggermente ferito alla spalla da una sassata.

Le nuove tasse municipali furono sospese.

Furono operati numerosi arresti.

(S) **Madrid** 2. — Nuovi disordini sono avvenuti stasera.

La gendarmeria disperse la folla.

Vi furono alcuni feriti.

SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 2. — La Costituente ha finito i suoi lavori.

Ha approvato con 49 voti contro 44, il progetto da revisione della Costituzione, il quale dà al popolo il diritto di eleggere il Consiglio di Stato, i giudici di prima istanza e di appello e tutti i presidenti di tribunale.

La Costituente ha rifiutato agli emigrati il diritto di voto.

La votazione popolare è fissata pel 2 ottobre prossimo.

STATI BALCANICI

(N) **Sofia**, 2, ore 2,20 pom. — Ecco i nomi dei 18 imputati nel processo per l'assassinio del ministro bulgaro Beltcheff:

Svetoslaw Milaroff, Costantino Popoff, Gheorgh Vassilieff, Stoyan Djudjeff, Ivan Bobekoff, Toma Gheorghieff, Dimitri Pop Staicoff, Spas Lepavtzoff, Petko Karaveloff, Traiko Kitantcheff, Alexander Karoguloff, Grigori Karaguloff, Peter Makedinski, Gheorghi Velikoff, Dimitri Molloff, Dimitri Karastoyanoff, Dimitri Nojaroff e Peter Milkoff.

AFRICA

(N) **Parigi**, 2, 5,50 pom. — Si ha da Portonovo che 500 dahomesi saccheggiarono il villaggio di Gome ad otto chilometri da Portonovo e fecero quindici prigionieri indigeni.

AMERICA

Un dispaccio, arrivato a New York da Caracas, via Panama-Galveston, dice che le ostilità sono ricominciate al Venezuela tra il signor Crespo e l'ex-presidente Paolo Rojas da una parte, e dall'altra il governo provvisorio, al quale si rimprovera di seguire la politica dell'ex-dittatore Andueza Palacio.

Il generale Crespo marcia su Caracas con un esercito di 11,000 uomini, e il generale Muragas si prepara a difendere la città con 7000 uomini.

S. U. D'AMERICA

La Lega bimetallica del partito dell'argento, a Washington, ha emanato una circolare, colla quale, considerando che nessuna dichiarazione esplicita è stata fatta sulla libera coniazione dalle Convenzioni di Minneapolis e di Chicago, essa invita i partigiani dell'argento a prender parte alla Convenzione del partito del popolo a Omaha e a provocarvi la nomina di un candidato che possano sostenere.

Notizie varie.

(S) **Queenstown**, 2. — Il piroscafo *City of Chicago* si è arrenato presso Kinsale.

I passeggieri e l'equipaggio vennero sbarcati.

Tre rimorchiatori furono inviati per rimettere a galla il *City of Chicago*.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 30. — Diretto a Bombay, entrò iersera in canale il *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

(S) **Suez**, 1. — Proseguì ieri per Bombay il vapore *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

(S) **Gibilterra**, 2. — Lo *Stura*, della N. G. I., proveniente da Palermo e Napoli, prosegue oggi per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 2 luglio 1892.

Dopo un esordio molto fermo, e molto animato il mercato cede leggermente in chiusura per qualche realizzo del resto facilmente assorbito.

La Rendita da 92,80 si riduce a 92,50 sopra avvisi di Parigi in reazione.

Le Generali progrediscono lentamente ma costantemente, e da 333,50, prezzo di apertura, si spingono a 337 per chiudere a 335.

Il Credito Mobiliare con identico andamento avanza più accentuatamente. Esordisce a 554 per salire a 558 e chiude 556.

I Valori ferroviarii sempre ben tenuti. Meridionali 654 — Mediterranee 515.

Continuano animatissimi gli scambi in Condotte da 393 a 390. Chiudono meno ferme 389.

Gli Omnibus ebbero affari da 166 a 165.

Ferme le Azioni Acqua Marcia a 1175 e senza affari il Gaz a 916 circa.

Trascurato il Risanamento a 170 circa e le Immobiliari a 170.

Cambi un poco più tesi: Francia 108,17 1|2 — Londra 25,87.

Ore 6,30 — Continua la fermezza.

Rendita 92.77 — B. Romana 1015 — Credito Mobiliare sfiorato 559 chiude 564 — Immobiliare 170 — B. Generale 335,50 — Risanamento 170 — B. Industriale 540 — Meridionali 654,50 — Mediterranee 515,50 — Condotte 390 — Omnibus 169 — Acqua Marcia 1178 — Gaz 920.

BORSE ITALIANE. — 2 Luglio 1892.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 72	93 50	93 70	96 —
Id. fine	— —	93 72	93 85	— —
Az. B. Naz.	1330 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare	549 —	— —	515 —	563 —
» B. Generale	332 —	335 —	— —	— —
» ferr. Medit.	514 —	512 —	568 —	— —
» » Merid.	652 —	651 —	652 —	677 —
» B. di Torino	— —	— —	466 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	73 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	174 —
» Tiberina	— —	— —	24 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	44 —	— —
» Nav. Gen.	279 —	282 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	263 —	261 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	286 75	— —	— —
id. Merid.	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	108 15	108 20	108 22	108 07 1/2
Berlino id.	127 45	127 40	— —	— —
Londra a 3/m	25 96 1/2	25 89	25 86	25 85

Parigi, 2, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	98 50	98 55	— —
» 3 0/0 perp.	98 55 (a)	98 36	— —
» 4 1/2 0/0	106 —	105 97	— —
italiana 5 0/0	92 60 (b)	92 85	— —
turca	20 30	20 47	— —
spagnuola	65 1/16	65 1/8	— —
russa nuova	78 80	78 60	— —
portoghese	24 1/2	23 13/16	— —
ungherese	— —	95 5/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	484 1/4	— —
Banca di Parigi	— —	632 —	— —
Banca di Sconto	210 —	212 —	— —
Banca Ottomana	— —	584 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	1140 —	— —
Azioni di Suez	— —	2795 —	— —
Azioni Panama	— —	16 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	651 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 5/8	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 47 98 32 (b) 92 90 92 45.

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	92 45	Riporto 0 12
Banca di sconto di Parigi	211 25	Riporto 0 [illegible]
Banca di Parigi	655 —	Riporto 1 25
Ferrovie austriache	600 —	Riporto 0 75
Ferrovie Lombarde	201 25	Riporto 0 20
Ferrovie meridionali a termine	655 —	Riporto 0 75
Azioni Suez	2790 —	Riporto 4 30
Azioni Panama	16 25	Deporto 0 10
Rendita spagnuola esterna nuova	65 —	Riporto 0 15
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	95 25	Riporto 0 12
Credito fondiario	1125	Riporto 5 —

(N) **Parigi**, 2, 4,7 pom. *(fonte Italiana)*. — Mercato pesante solo italiano migliorato chiusura qualità ricompra 98,40 — 45|50 — 70|25 — 92,88 — 35|50 — 60|25 compensazione 92,45 riporto 13 1|2 — 651 — 20,47 — 583,12 — 400 — 13|10 — 65,31 — 82|1 — 175|5 — 2393.

(N) **Parigi**, 2, 5, pom. *(Fonte francese)* — Continuando le consegne di titoli sulle rendite francesi il mercato si è indebolito di nuovo.

Italiano cattivo durante la seduta sopra un riporto di 15 centesimi. Fu lo stesso nel *Foncier* il cui riporto fu quotato a 10 franchi.

Portoghese fermo con *déport* di 40 centesimi che costrinse lo scoperto a ricomprarsi.

In chiusura italiano migliore a 92,85 in riporto di 12 centesimi. Il valore del denaro fu del 2 3|4 per cento.

Vienna, 2 indecisa	1	2	**Londra**, 2 chiusura	2	2
Mobiliar.	317 75	316 02	N.ri Cons.	96 13/16	96 15/16
B. austr.	112 75	112 80	Italiana	90 —	89 7/8
Id. arte	95 50	95 47	Turca	20 1/4	20 3/16
N.ri d'oro	9 50 1/2	9 50 1/2	Egiziano	96 1/4	96 1/4
C. Londra	119 60	119 60	Argento	— —	40 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 30,000 Ritirate st.

Berlino, 2 sostenuta	1	2	**Sconto ufficiale** — SAGGIO	
Italian. c.	91 50	91 40	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	91 90	91 30	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	99 60	100 40	Inghilterra	2 per 0/0
Rublo	208 75	202 25	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 32 1/2	20 38	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 luglio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . . . » » / TENDENZA: ferma	[illegible]

Havre, 2 luglio, ore 4,26 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N. / TENDENZA riservata per f. luglio » [illegible]	[illegible]
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. / TENDENZA riservata Prezzo per f. luglio [illegible]	11000
Strutto - Vendita del giorno . . . . . . Quintali / TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]	
Petrolio per fine corrente . . . . L. / TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 2 luglio Petrolio St. White . . Fr. / **Filadelfia**, » » » » » »	[illegible]

Parigi, 1 luglio, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	calma
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	indecisa
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Sarebbe forse la casa dove mi conducete?

— Appunto.

— Ma ciò ha tutta l'apparenza di un vecchio palazzo signorile, e vorrei morire se mi sarei mai immaginato che vi si dessero delle camere ammobigliate.

— Infatti, l'alloggio non rassomiglia guari ai rumorosi alberghi che ostentano le loro facciate nelle vicinanze del palazzo Eguaglianza. E il gusto della mia cara Teresa che ha influito sulla scelta di quel domicilio, e credo che io ci entri per qualche cosa perché Gertrude avrebbe preferito abitare nelle vicinanze della Via della Legge, in cui sua figlia è obbligata ad andare tutti i giorni a riportare il suo lavoro.

— Come! il suo lavoro!

— Ma, sì! — disse. — Teresa fa dei fiori artificiali per le nostre eleganti, e il magazzino che le dà del lavoro è precisamente dirimpetto la via Feydeau.

— Ah, benissimo!... Bisogna scusarmi: scordo sempre che siamo in repubblica.

Giorgio si mise a ridere d'un riso così franco che Candeilh ne rimase tutto interdetto.

— Vedo di che si tratta — disse il luogotenente — dacchè vi ho manifestate le opinioni realiste di Geltrude, vi siete immaginato che la mia fidanzata fosse una signorina incapace di lavorare colle sue mani. Ebbene, Teresa è una semplice operaia e con tutto ciò è un buon partito per un povero ufficiale, il quale non possiede che la cappa e la spada!

— Non ho voluto dir nulla che potesse spiacervi, mio caro Giorgio. Se si son veduti dei re sposare delle pastorelle, si è veduto pure, e anco di corto, dei repubblicani sposare delle nobili fanciulle, non foss' altro, il vostro Bonaparte che ha dato il suo nome alla vedova del marchese di Beauharnais.

— Oh! io non son Bonaparte, disse allegramente Giorgio, e vi assicuro che non tengo ad aver più di quel che mi tocca. Teresa non è nè marchesa, nè creola, ma dubito assai che posta al confronto della moglie del mio generale rimanesse al di sotto. E quanto al suo mestiere se sapeste come esso è elegante e grazioso! Pensateci: copiare delle rose! delle margherite! degli eliotropi... In estate ha i suoi modelli sotto gli occhi perchè lavora nel giardinetto che si stende fra i due padiglioni. La vedrete dalle vostre finestre.

— Ecco una prospettiva che basterebbe a decidermi — disse galantemente il barone.

— Del rimanente — riprese Giorgio, che arrossiva già di piacere e d'impazienza — voi giudicherete se io abbia buon gusto, perchè eccoci arrivati.

I dua amici si trovavano allora davanti la porta dell'alloggio. Il giovane ufficiale sollevò il martello di bronzo e picchiò due colpi discreti, quali convengono ad un visitatore amante e rispettoso.

— Ci si attende — diss'egli indirizzando ad Emerico uno sguardo d'intelligenza.

— Eh, via!

— Sicuro! era così contento di allogarvi qui, che sono venuto stamani per tempo ad annunziarvi a Gertrude.

— Ed a madamigella Teresa pure — aggiunse Candeilh con un sorriso — perché non ritengo che siate venuto unicamente per vedere la madre.

Il luogotenente stava per replicare, ma la porta si socchiuse e una donna mostrò nella penombra del vestibolo una figura aggraziata.

— Oh! eccoti, piccino, — diss'ella.

Non vi era bisogno di nominarla, per sapere chi fosse.

I suoi lineamenti, il suo insieme e il sua accento offrivano il più puro tipo della contadina del mezzogiorno appena dirozzata dal soggiorno di Parigi, verde ancora nell'incesso e libera nel linguaggio da vera Guascona.

Solo a guardarla s'indovinava che mezzadra poteva essere stata, serva opera mai.

— E porti il tuo signore, eh? disse facendo segno a Emerico di entrare.

Questi che erasi tenuto indietro fin lì, s'avanzò per oltrepassare la soglia, e tosto Gertrude cacciò una esclamazione in dialetto che lo commosse come una reminiscenza della patria lontana.

— *Cap de Dious* — sclamò la buona donna — si direbbe il defunto nostro padrone. *Auh! figlio mio... sei di Guascogna?* — gli domandò la pretto guascone.

La scena che aveva avuto luogo da madama Salviac si rinnovava, ma questa volta più vivace e più chiara, poichè la vecchia balia precisava la rassomiglianza.

— Al diavolo la matta! — brontolava Emerico di pessimo umore — tutte queste femmine hanno giurato di riconoscermi. O passate dunque due anni alla Corte di Versailles e quattro in emigrazione perchè a prima giunta vi si getti sulla faccia la vostra origine!

— Lasciaci entrare, mamma — disse Giorgio, spingendo dolcemente la sua balia, che non si dava punto pensiero di cedere il passo. — Il mio amico è un po' colorito, ma non è questa una buona ragione perchè sia nato nelle montagne del Quercy.

— Mi dispiace — aggiunse Candeilh — ma io sono ancora obbligato a confessare dinanzi la signora che sono stato nutrito in una fattoria, in mezzo alle pianure erbose della Normandia.

Gertrude continuava a guardarlo con un'attenzione ch'egli cominciava a trovare incomoda.

— Sai, mamma... Si direbbe che tu avessi l'intenzione di chiuderci la porta sul naso.

— Signore! — disse la contadina. — Se tu sei della Guascogna, non sosterrai mica d'essere un nobile.

Questo discorso inatteso finì per tediare il Barone.

— Nobile? mia buona signora — rispose procurando di prendere un'aria ingenua — credo che mio padre lo fosse un tantino, ma o che vi sono ancora dei nobili?

— Se ve ne sono ancora! ma ve ne saranno sempre, e poichè tu lo sei, figlio mio, tu hai bene scelto nel venire a star di casa da Gertrude Peyrelade.

— Vi avevo prevenuto — mormorò Giorgio, curvandosi all'orecchio di Emerico. E in lei una vera e propria mania.

— Molto lusinghiera per la nobiltà francese — rispose a bassa voce Candeilh, mentre Gertrude era occupata a richiudere la porta dietro di loro: non si dirà più che gli aristocratici sono impopolari.

— Vieni, figlio — riprese la nutrice — ti mostrerò la camera.

— Di, mamma... Teresa è uscita per riportare i suoi fiori? — domandò Giorgio con una certa timidezza.

E' da basso nella sala, e t'aspetta, signor soldato.

Mentre discorrevano, Gertrude conduceva i due giovani a traverso un largo vestibolo che dava da un lato sulla via dei Marais e dall'altro su una corte stretta, fiancheggiata da ambe le parti da un corpo di fabbrica a un solo piano.

(Continua).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 10	8.35	......	2.15	6.46	8,35	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.—	......	12.31	4.46	7.16f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva.	7.23a.	9.31a	11.—a.	—.—	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.40p
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.43p.	8.42p.